

Manovra: Cgil, inaccettabile cause lavoro a pagamento.

La norma della manovra che fa pagare le cause di lavoro ai lavoratori è “una scelta molto grave e inaccettabile”. E’ quanto si legge nel secondo ordine del giorno del Comitato Direttivo della Cgil che punta l’indice contro il provvedimento che “fa pagare ai lavoratori una quota che nella maggioranza dei casi comporterà un costo di 225 euro, più 8 euro di bollo, per il totale di 233 euro”.

Cifre, denuncia la Cgil, “importanti soprattutto se si considerano le condizioni socio economiche di chi si trova costretto a ricorrere alla Giustizia per la tutela di diritti”. Il sindacato di Corso d’Italia chiede quindi che questa norma “venga soppressa o stralciata e in ogni caso attiverà tutte le iniziative possibili di carattere legale e amministrativo per bloccare o sospendere gli effetti arrivando fino al ricorso in sede costituzionale”.

